

**Parrocchia Gesù Risorto - Via Crucis del 26 Marzo 2021**  
**Meditazioni dei Gruppi Parrocchiali su "La Speranza"**

**I STAZIONE (Fede e Cultura)**  
**GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 32-36)**

GIUNSERO INTANTO AD UN PODERE CHIAMATO GETSEMANI, ED EGLI DISSE AI SUOI DISCEPOLI: "**SEDETEVI QUI, MENTRE IO PREGO**". PRESE CON SE' PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI E COMINCIO' A SENTIRE PAURA E ANGOSCIA. GESU' DISSE LORO: "**LA MIA ANIMA E' TRISTE FINO ALLA MORTE. RESTATE QUI E VEGLIATE**". POI, ANDATO UN PO' INNANZI, SI GETTO' A TERRA E PREGAVA CHE, SE FOSSE POSSIBILE, PASSASSE DA LUI QUELL'ORA.

**MEDITAZIONE:**

Nel podere chiamato Gestsemani, Gesù è assalito dalla paura, di più, dall'angoscia. Ed insieme a lui hanno paura i suoi Discepoli; tutti sono consapevoli che la morte è ormai vicina. Ma è proprio in questa dimensione di mistica consapevolezza che affiora, prorompente e rassicurante, la Speranza di liberare il mondo dal peccato, di fare la volontà del Padre Nostro.

Ecco come la forza e la potenza della Speranza nutre l'obiettivo di creare un mondo migliore; un mondo di fratellanza, di carità, di accoglienza e di amore.

La speranza – come dice Papa Francesco – ci dà una sicurezza: la speranza non delude. Mai. Se tu speri, non rimarrai deluso.

**PREGHIERA:**

Padre,  
con la grazia del tuo Santo Spirito,  
apri i nostri cuori all'accoglimento della tua volontà,  
perché abbiamo la forza di vegliare e pregare con Gesù  
nel suo combattere contro il male,  
e la partecipazione alle sue sofferenze  
ci faccia sperimentare la potenza della sua risurrezione.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**II STAZIONE (Fede e Cultura)**  
**GESU' TRADITO DA GIUDA, E' ARRESTATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 43-46)**

E SUBITO, MENTRE ANCORA PARLAVA, ARRIVO' GIUDA, UNO DEI DODICI, E CON LUI UNA FOLLA CON SPADE E BASTONI MANDATA DAI SOMMI SACERDOTI, DAGLI SCRIBI E DAGLI ANZIANI. CHI LO TRADIVA, AVEVA DATO LORO QUESTO SEGNO: "**QUELLO CHE BACERO', E' LUI; ARRESTATELO E CONDUCETELO VIA SOTTO UNA BUONA SCORTA**". ALLORA GLI SI ACCOSTO' DICENDO: "**RABBI**". E LO BACIO'. ESSI GLI MISERO ADDOSSO LE MANI E LO ARRESTARONO.

## MEDITAZIONE:

Il bacio di Giuda, icona universale del tradimento, è diventato nei secoli il simbolo di tutte le infedeltà, di tutti gli inganni più crudeli, del ripudio più solenne verso l'amore per il prossimo. Ma ecco la manifestazione della grandezza di Cristo: quando la folla dei sacerdoti e degli scribi lo arrestano, **Egli** non vuole che i suoi discepoli reagiscano al male col male, alla violenza con altra violenza. Alla notte, infatti, succederà l'alba, all'oscurità la luce, al tradimento il pentimento, anche per Giuda. E' per questo che, nonostante tutto, bisogna continuare a sperare e ad amare. Come lo stesso Gesù aveva sempre insegnato: per avere un mondo nuovo e diverso, è necessario **«amare i nostri nemici e pregare per quelli che ci perseguitano»**.

## PREGHIERA:

Tu sei, Gesù, Maestro di vita anche di fronte al tradimento ed al sopruso.  
Maestro di compassione,  
sicuro della fedeltà del Padre, malgrado l'inganno e l'odio umano.  
Sostienici con il tuo Spirito: smaschera il mistero di Giuda che portiamo nella nostra carne e perpetuiamo nella nostra storia.  
Donaci la certezza che solo amore e gratuità liberano e salvano.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

## III STAZIONE (ACI e Catechisti) GESU' E' CONDANNATO DAL SINEDRIO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

### DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 55. 60-64)

I CAPI DEI SACERDOTI E TUTTO IL SINEDRIO CERCAVANO QUALCHE TESTIMONIANZA CONTRO GESU PER FARLO MORIRE; MA NON NE TROVAVANO. ALLORA IL SOMMO SACERDOTE, ALZATOSI IN PIEDI NEL MEZZO, DOMANDO' A GESU': **“NON RISPONDI NULLA? CHE COSA TESTIMONIANO COSTORO CONTRO DI TE?”** MA EGLI TACQUE E NON RISPOSE NULLA. DI NUOVO IL SOMMO SACERDOTE LO INTERROGO' E GLI DISSE: **“SEI TU IL CRISTO, IL FIGLIO DEL BENEDETTO?”** GESU' DISSE: **“IO SONO; E VEDRETE IL FIGLIO DELL'UOMO, SEDUTO ALLA DESTRA DELLA POTENZA, VENIRE SULLE NUVOLE DEL CIELO”**. IL SOMMO SACERDOTE SI STRACCIO' LE VESTI E DISSE: **“ CHE BISOGNO ABBIAMO ANCORA DI TESTIMONI? VOI AVETE UDITO LA BESTEMMIA, CHE VE NE PARE?”** TUTTI LO CONDANNARONO COME REO DI MORTE.

## MEDITAZIONE:

I potenti del tempo avevano già deciso di liberarsi di nostro Signore Gesù Cristo. Per ovvi motivi di sporco interesse personale, la parola di Gesù e le sue azioni non si confacevano ai loro modi di dominare la società del tempo. Purtroppo, dopo 2000 anni e passa, le cose non sono molto cambiate. Un numero minimo di uomini riesce a tenere in ostaggio gran parte dell'umanità e si serve di ogni mezzo, lecito e non, per raggiungere tale scopo.

**PREGHIERA:**

Signore Gesù, tu ti offristi come Agnello sacrificale per la redenzione di noi tutti.  
Fosti fino in fondo coerente con la Parola che professavi.  
Noi tutti ci dichiariamo cristiani tuoi seguaci, ma non sempre abbiamo la dovuta coerenza.  
Donaci, Gesù, il coraggio di essere veramente figli tuoi in tutti i momenti della nostra esistenza!

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**IV STAZIONE (ACI e Catechisti)  
GESU' E' RINNEGATO DA PIETRO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 66-72)**

MENTRE PIETRO ERA GIÙ NEL CORTILE, VENNE UNA DELLE SERVE DEL SOMMO SACERDOTE; E, VEDUTO PIETRO CHE SI SCALDAVA, LO GUARDÒ BENE IN VISO E DISSE: «**ANCHE TU ERI CON GESÙ NAZARENO**». MA EGLI NEGÒ DICENDO: «**NON SO, NÉ CAPISCO QUELLO CHE TU DICI**». POI ANDÒ FUORI NELL'ATRIO E IL GALLO CANTÒ. LA SERVA, VEDUTOLO, COMINCIÒ DI NUOVO A DIRE AI PRESENTI: «**COSTUI È UNO DI QUELLI**». MA LUI LO NEGÒ DI NUOVO. E ANCORA, POCO DOPO, COLORO CHE ERANO LÌ DICEVANO A PIETRO: «**CERTAMENTE TU SEI UNO DI QUELLI, ANCHE PERCHÉ SEI GALILEO**». MA EGLI PRESE A IMPRECARE E A GIURARE: «**NON CONOSCO QUELL'UOMO DI CUI PARLATE**». E SUBITO, PER LA SECONDA VOLTA, IL GALLO CANTÒ. ALLORA PIETRO SI RICORDÒ DELLA PAROLA CHE GESÙ GLI AVEVA DETTA: «**PRIMA CHE IL GALLO ABBA CANTATO DUE VOLTE, TU MI RINNEGHERAI TRE VOLTE**». E SI ABBANDONÒ AL PIANTO.

**MEDITAZIONE:**

Questo passo della Via crucis è certamente tra i più toccanti, perché ci pone davanti la miseria dell'uomo Pietro, completamente sopraffatto dalla paura. Ma, nello stesso tempo, ci dimostra la grande misericordia di nostro Signore Gesù Cristo che, incrociando lo sguardo di Pietro, gli conferma, nonostante tutto, l'immenso amore di cui è fatto oggetto il discepolo. Pietro, alla luce di tale misericordia, piangendo amaramente trova in seguito il coraggio di servire il Signore fino alla sua morte.

**PREGHIERA:**

Anche noi, come Pietro, spesso fuggiamo, per paura, la nostra condizione di cristiani.  
Liberaci, Signore, da ogni timore e guardaci con gli stessi occhi misericordiosi che fissarono Pietro, anche quando facciamo finta di non conoscerti!

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**V STAZIONE (Schola Cantorum)**  
**GESU' E' GIUDICATO DA PILATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 14-15)**

MA PILATO DICEVA LORO: **“CHE MALE HA FATTO?”** ALLORA ESSI GRIDARONO PIU' FORTE: **“CROCIFIGGILO!”** E PILATO, VOLENDO DARE SODDISFAZIONE ALLA MOLTITUDINE, RILASCIO' LORO BARABBA E, DOPO AVER FATTO FLAGELLARE GESU', LO CONSEGNO' PERCHE' FOSSE CROCIFISSO.

**MEDITAZIONE:**

Adeguarsi al parere dominante è quasi istintivo: quando più persone dicono la stessa cosa, può sembrare una scortesia pensarla diversamente. Quando poi quella stessa opinione è condivisa e urlata dalla maggior parte della gente, allora insorge la paura e se tu la pensi diversamente, fai fatica a parlare. Valutare poi le conseguenze di quel tacere non spetta a noi, viene spontaneo pensare: **“fate pure come vi pare”**. E quando di mezzo c'è la vita di un'altra persona più debole di te? La bontà di una idea si misura dal bene che produce in te e negli altri, il coraggio di una idea si distingue dalla passione discreta ed educata con cui la porti avanti e da quanto di te e della tua vita sei disposto a giocarti. Se penso a come sono fatto, alla mia viltà, a come anche io ieri come oggi avrei potuto gridare **“Crocifiggilo”**, allora mi cadono le braccia. Tuttavia se penso che tu accogli la mia povertà, per renderla feconda, che tu prendi il mio poco, per moltiplicarlo in tanto, allora sgorga immediato il mio canto di speranza

**PREGHIERA:**

“Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così il mio cuore cerca te. L'anima mia ha sete del dio vivente, del dio della speranza. Vieni e manda la tua luce sui miei passi, vieni e guida il mio cammino. Mi affido a te, Gesù, alla tua fedeltà, tu sei il sole che rischiarerà le mie tenebre. Mi affido a te, Gesù e in te riposerò, perché so che la mia vita tu rinnoverai”

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**VI STAZIONE (Schola Cantorum)**  
**GESU' E' FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 16-19)**

ALLORA I SOLDATI LO CONDUSSERO DENTRO IL CORTILE, CIOE' NEL PRETORIO, E CONVOCARONO TUTTA LA COORTE. LO RIVESTIRONO DI PORPORA E, DOPO AVER INTRECCIATO UNA CORONA DI SPINE, GLIELA MISERO SUL CAPO. COMINCIARONO, POI, A SALUTARLO: **“SALVE, RE DEI GIUDEI”**. E GLI PERCUOTEVANO IL CAPO CON UNA CANNA, GLI SPUTAVANO ADDOSSO E, PIEGANDO LE GINOCCHIA, SI PROSTRAVANO A LUI.

## MEDITAZIONE:

Una corona di scherno sulla testa del figlio di dio, una corona che ha dimenticato il bene da lui fatto lungo le strade di Galilea, una corona smemorata. Chissà quante volte abbiamo detto tra noi: **“Ma chi me lo ha fatto fare? Ce l’ho messa tutta e poi?!”** e così abbiamo meditato propositi di abbandono dell’impegno assunto o addirittura di vendetta. Gesù invece ha continuato fino alla fine, ha perseverato fino alla morte nel suo proposito di amarci anche da cattivi. Chi sarebbe mai capace di fare una cosa così? Signore Gesù, non voglio perdere la speranza di guardare a te, quando mi sento deluso, tradito e abbandonato, la speranza di ricominciare ora e sempre, riconoscendo anche i miei torti, perché tu, Signore, sei misericordia.

## PREGHIERA: Canto – **“Misericordia sei”**

Misericordia sei Gesù’, cuore che mai tradisce, sguardo che mi capisce, grazia che mi guarisce. Al tuo trono vengo e credo in te, so che tu mi accoglierai. Misericordia Gesù’, misericordia sei tu, tu sei bellezza, tu sei purezza, tu sei pienezza d’amore, Gesù’.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

## VII STAZIONE (Gruppo Caritas) **GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

### **DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 20)**

DOPO AVERLO SCHERNITO, LO SPOGLIARONO DELLA PORPORA E GLI RIMISERO LE SUE VESTI, POI LO CONDUSSERO FUORI PER CROCIFIGGERLO.

## MEDITAZIONE:

Continua la sofferenza di Gesù, la bella storia iniziata tre anni prima sta per concludersi in maniera tragica. Un momento di grande dolore anche per i discepoli mentre per noi, consapevoli della sua Resurrezione, rappresenta anche l’inizio della sua Vittoria. O Crux, ave Spes unica! Salve o Croce unica Speranza del mondo! Sta per compiersi la profezia di Davide: **“Dio regnò dal legno...Legno bello e splendente”**. Assistiamo quotidianamente a storie di violenze, di sopraffazioni, di dolore che ci rattristano e ci spaventano ma quel legno di Croce illumina e dà un senso nuovo a tutte le sofferenze umane, perché proclama che la vittoria finale non appartiene a chi trionfa sull’altro ma a chi trionfa su se stesso, non a chi fa soffrire ma a chi soffre.

## PREGHIERA:

Signore, donaci la sensibilità per comprendere il senso delle tante croci che incontriamo nella nostra vita, non lasciarci schiavi della indifferenza e insegna ai governanti a trovare il coraggio di mettere le vite di tanti fratelli al primo posto anche nelle scelte politiche. Non permettere che la corruzione, le ingiustizie e la violenza ci spaventino. Rendici capaci di impegnarci perché sia riconosciuto a ogni uomo il diritto alla dignità e trasformaci in strumenti di conforto, di pace e di speranza. Fa’ che troviamo in Te e nel mistero Pasquale il senso della vita, illumina della Tua luce il nostro cammino terreno e riusciremo ad abbattere le barriere, a non guardare al colore della pelle e al credo religioso di chi ci sta di fronte e a

vivere fino in fondo la nostra esperienza cristiana come Tu ci hai indicato, per dare il giusto significato alla nostra esistenza.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**VIII STAZIONE (Gruppo Caritas)**  
**GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 21)**

ALLORA COSTRINSE UN TALE CHE PASSAVA, UN CERTO SIMONE DI CIRENE CHE VENIVA DALLA CAMPAGNA, PADRE DI ALESSANDRO E RUFO, A PORTARE LA CROCE.

**MEDITAZIONE:**

A volte Dio irrompe nella nostra vita chiedendoci di sopportare qualcosa di pesante, di molto pesante come una CROCE. Questa richiesta deve essere vissuta non come un castigo o una punizione ma come un'opportunità. L'opportunità di scandagliare la nostra VITA, di rivalutare le nostre capacità, di uscire dalla zona comfort in cui siamo abituati a muoverci, di cogliere le necessità dell'altro, del fratello, e di saper farle nostre, di trasformare una vita monotona e routinaria in una danza dinamica. Bisogna portare la croce con la certezza che stiamo camminando verso la rivelazione del figlio di Dio. Proprio nei momenti difficili la speranza della vita eterna diventa certezza, diventa l'ancora solida a cui tenersi con forza ma senza aggrapparsi disperatamente perché certamente non siamo e non saremo MAI soli.

**PREGHIERA:**

Signore aiutaci a riconoscere nel tratto di strada che ci rimane da percorrere, lungo o breve che sia, un'occasione straordinaria di rinascita.

Aiutaci a non aver paura di soccombere sotto il peso della croce, aiutaci a trasformare la paura in speranza e la speranza in certezza.

La certezza di NON essere SOLI.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**IX STAZIONE (Gruppo Famiglia)**  
**GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23, 27-28)**

LO SEGUIVA UNA GRAN FOLLA DI POPOLO E DI DONNE CHE SI BATTEVANO IL PETTO E FACEVANO LAMENTI SU DI LUI. MA GESU', VOLTANDOSI VERSO LE DONNE, DISSE: "FIGLIE DI GERUSALEMME, NON PIANGETE SU DI ME, MA PIANGETE SU VOI STESSO E SUI VOSTRI FIGLI".

## MEDITAZIONE:

Sulla via che conduce al Golgota, attorno a Gesù si stringe un mondo di donne che piangono la sorte di Gesù consapevoli dell'ingiustizia che si sta compiendo. Ma Gesù davanti alle donne in lacrime dimentica se stesso e le sue sofferenze e si cura del difficile futuro che attende loro e i loro figli. **Con questo rivoluzionario e concreto gesto Gesù evidenzia l'universo femminile.**

Il destino di una società è strettamente connesso al benessere delle donne e solo attraverso il superamento di convenzioni, pregiudizi, violenze, si potrà pensare ad una società emancipata e giusta. Ci si chiede come mai, ancora oggi, all'inizio del terzo millennio, quando l'umanità sembra essere riuscita a conseguire, soprattutto nel campo tecnologico, mete inimmaginabili, si possa parlare di violenza sulle donne e più di ogni altra cosa siamo ancora alla ricerca di "**soluzioni**" e "**risposte**" esaustive. Intanto le donne attingono dall'amore un'immensa capacità di tollerare il dolore perseverando nella responsabilità, nella preghiera e coltivando nel cuore il dono della tenerezza e la speranza in tempi migliori.

## PREGHIERA: di Madre Teresa di Calcutta

Donna fa in modo che invece di compassione ti portino rispetto proprio come ha fatto Gesù.

Ciò che è importante non cambia: la tua forza e le tue convinzioni non hanno età.  
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

## X STAZIONE (Gruppo Famiglia) GESU' È CROCIFISSO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

### DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 15,24)

LO CROCIFISSERO E SI DIVISERO LE SUE VESTI, TIRANDO A SORTE SU DI ESSE QUELLE CHE CIASCUNO DOVESSE PRENDERE.

## MEDITAZIONE:

Gesù è spogliato delle vesti. Anche questa umiliazione deve subire. Ma quegli uomini non capiscono, che quello che secondo i loro ragionamenti è un gesto di disprezzo, nel pensiero di Dio è il segno di splendore. Sì perché l'uomo è vero nella sua nudità, perché **la nudità ne svela l'essenzialità**. Quanti uomini nudi ci sono oggi davanti ai nostri occhi? Uomini spogliati della loro dignità, del loro lavoro, dei loro sentimenti, della loro stessa umanità, migranti, disoccupati, rifugiati, torturati, vittime di ogni violenza e della guerra. Sono davanti a noi nella loro nudità che è la loro regalità, il loro rimanere comunque uomini davanti a Dio. Ma per comprenderli è necessario a nostra volta spogliarci delle nostre vesti, abbandonare le sovrastrutture del nostro egoismo e vedere nell'altro non qualcuno di cui dobbiamo avere paura o piegare ai nostri interessi, ma un nostro compagno di viaggio.

## PREGHIERA:

Gesù ti vedo e comprendo lo splendore della **Tua dignità**;  
essa si trova sotto la tua pelle e **parla di te** anche in questa nudità.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

## XI STAZIONE (Gruppo Liturgico) GESU' PROMETTE IL SUO REGNO AL BUON LADRONE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

### DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23, 39-42)

UNO SEI Malfattori appesi alla croce lo insultava: **“NON SEI TU IL CRISTO? SALVA TE STESSO E ANCHE NOI!”** MA L'ALTRO LO RIMPROVERAVA: **“NEANCHE TU HAI TIMORE DI DIO BENCHE' CONDANNATO ALLA STESSA PENA? NOI GIUSTAMENTE PERCHE' RICEVIAMO IL GIUSTO PER LE NOSTRE AZIONI, EGLI INVECE NON HA FATTO NULLA DI MALE”**. E AGGIUNSE: **“GESU', RICORDATI DI ME QUANDO ENTRERAI NEL TUO REGNO”**. GLI RISPOSE: **“IN VERITA' TI DICO, OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO”**.

## MEDITAZIONE:

Scorrono i minuti dell'agonia e l'energia vitale di Gesù crocifisso si sta lentamente attenuando. Eppure, egli ha ancora la forza per un ultimo atto d'amore nei confronti di uno dei due condannati alla pena capitale. Tra Cristo e quell'uomo scorre un esile dialogo, affidato a due frasi essenziali. **«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno!»**. In un certo senso è come se recitasse una personale versione del **«Padre nostro»** e l'invocazione: **«Venga il tuo Regno!»** il ladrone la indirizza direttamente a Gesù, chiamandolo per nome, un nome dal significato illuminante **«Il Signore salva»**; poi, quell'imperativo: **«Ricordati di me!»** che nel linguaggio della Bibbia questo verbo ha una forza particolare che corrisponde al nostro **“Prenditi cura di me, non abbandonarmi, sii come un vero e sincero amico che sostiene e sorregge!”**.

D'altro lato, ecco la risposta di Gesù, brevissima, simile a un soffio: **«Oggi sarai con me nel paradiso»**. È l'ultimo dono che Cristo ci fa, proprio attraverso il sacrificio della sua morte che si apre alla gloria della risurrezione.

## PREGHIERA:

**“Ricordati di me”** ed **“Oggi sarai con me nel paradiso”** ecco cosa dissero in quel giorno di angoscia e di dolore i due crocifissi, ma queste poche parole, pronunziate con fatica, risuonano e riecheggiano sempre come un segno di fiducia, salvezza e speranza per chi ha commesso degli errori ma ha anche creduto e sperato sinceramente sia pure alla frontiera estrema della vita.

Volgi a noi il tuo sguardo di bontà e accoglici nelle tue braccia forti della misericordia paterna

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**XII STAZIONE (Comunione e Liberazione)**  
**GESÙ IN CROCE, LA MADRE E IL DISCEPOLO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 19, 25 – 27)**

STAVANO PRESSO LA CROCE DI GESÙ SUA MADRE, LA SORELLA DI SUA MADRE, MARIA DI MAGDALA. GESÙ ALLORA, VEDENDO SUA MADRE E LÌ ACCANTO A LEI IL DISCEPOLO CHE AMAVA, DISSE ALLA MADRE: “**DONNA, ECCO TUO FIGLIO!**”. POI DISSE AL DISCEPOLO: “**ECCO TUA MADRE!**”. E DA QUEL MOMENTO IL DISCEPOLO LA PRESE NELLA SUA CASA.

**MEDITAZIONE:**

Il primo significato dello sguardo che la Madre porta al Figlio è una identificazione. Chi avrebbe creduto che il Creatore, perché noi vivessimo il rapporto con tutte le cose, avrebbe dovuto perderle per poi riaverle! Sua Madre lo ha creduto subito. Madonna, rendici partecipi della coscienza con cui tu guardavi tuo Figlio morire solo, solo, sulla croce. Guardavi tuo Figlio camminare con gli uomini per cui è venuto a morire, solo.

**PREGHIERA: Canto - Voi che Amate Lo Creatore**

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**XIII STAZIONE (Comunione e Liberazione)**  
**GESÙ MUORE SULLA CROCE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 33 – 39)**

VENUTO MEZZOGIORNO, SI FECE BUIO SU TUTTA LA TERRA, FINO ALLE TRE DI POMERIGGIO. ALLE TRE GESÙ GRIDÒ CON VOCE FORTE: “**ELOÌ, ELOÌ, LEMÀ SABACTANI?**” CHE SIGNIFICA: “**DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?**”. ALCUNI PRESENTI, UDITO CIÒ DICEVANO: “**ECCO, CHIAMA ELIA** “ UNO CORSE AD INZUPPARE DI ACETO UNA SPUGNA E, DEPOSTALA SU UNA CANNA, GLI DAVA DA BERE DICENDO: “**ASPETTATE, VEDIAMO SE VIENE ELIA A TOGLIERLO DALLA CROCE** “. MA GESÙ, DANDO UN ALTO GRIDO, **SPIRÒ.**

PAUSA (GENUFLESSIONE E CAPO CHINO)

IL VELO DEL TEMPIO SI SQUARCIÒ IN DUE, DALL'ALTO IN BASSO. ALLORA, IL CENTURIONE CHE GLI STAVA DI FRONTE, VISTOLO SPIRARE IN QUEL MODO, DISSE: “ VERAMENTE QUEST'UOMO ERA IL FIGLIO DI DIO”.

**MEDITAZIONE:**

Non possiamo dimenticare a quale prezzo siamo stati salvati, ogni giorno. Il sacrificio non è un'obiezione, neanche la sconfitta umana è un'obiezione, ma è la radice della Resurrezione, è la possibilità di una vita vera. L'avvenimento che riaccade qui ed ora, se è innanzitutto un fatto - un fatto che non si può ridurre a nulla, che non si può censurare, che non si può più cancellare -, se è innanzitutto un fatto, è un fatto per te, che ti interessa supremamente. È un fatto per te! Per te, per me, per me! “**Per te**” è la voce che si sprigiona dal cuore del Crocifisso. “**Per me**” è l'eco che ne soffre il cuore mio, la coscienza mia. Tutto cadrebbe nella morte senza questa voce, senza questa Presenza.

**PREGHIERA: Canto - Anime affaticate e sitibonde**

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

#### **XIV STAZIONE (Ministranti e Apostolato) GESU' E' DEPOSTO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

#### **DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 42 – 46)**

SOPRAGGIUNTA ORMAI LA SERA, POICHE' ERA LA PARASCEVE, CIOE' LA VIGILIA DEL SABATO, GIUSEPPE D'ARIMATEA, MEMBRO AUTOREVOLE DEL SINEDRIO, CHE ASPETTAVA ANCHE LUI IL REGNO DI DIO, ANDO' CORAGGIOSAMENTE DA PILATO PER CHIEDERE IL CORPO DI GESU'. PILATO SI MERAVIGLIO' CHE FOSSE GIA' MORTO DA TEMPO. INFORMATO DAL CENTURIONE, CONCESSE LA SALMA A GIUSEPPE. EGLI ALLORA, COMPRATO UN LENZUOLO, LO CALO' GIU' DALLA CROCE E, AVVOLTOLO NEL LENZUOLO, LO DEPOSE IN UN SEPOLCRO SCAVATO NELLA ROCCIA. POI FECE ROTOLARE UN MASSO CONTRO L'ENTRATA DEL SEPOLCRO.

#### **MEDITAZIONE:**

Quel masso contro l'entrata del Sepolcro, immobile e sigillato dalla congiura dei corrotti, costituiva un vero ostacolo per l'incontro delle donne col corpo di Gesù. Portiamo dentro il cuore una promessa e la certezza della fedeltà di Dio, ma il dubbio è la pietra, i sigilli della corruzione sono i legami che ci privano della speranza. La paralisi ammantata la nostra anima, ci priva della memoria e ci toglie la gioia. Ci fa dimenticare che siamo stati scelti, che siamo portatori di promesse, che siamo contrassegnati da una alleanza divina. La paralisi ci priva della sorpresa dell'incontro, ci impedisce di aprirci alla "**buona notizia**". E oggi più che mai abbiamo bisogno di tornare ad ascoltare questa buona notizia; "**Non è qui. È Risorto**". Abbiamo bisogno di quell'incontro che sposta le pietre, rompe i sigilli e ci apre un nuovo cammino, quello della SPERANZA.

#### **PREGHIERA:**

Signore,  
che hai superato il Potere della morte e aperto la porta alla via della gloria,  
ricordaci, quando siamo stanchi e delusi,  
quando il cammino ci sembra lungo,  
quando ci accorgiamo di aver sbagliato strada,  
che CRISTO È RISORTO! LA VITA È SPERANZA E NUOVO INIZIO!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

#### **BENEDIZIONE FINALE**

